

LA STORIA



La storia di Palazzo Dandolo, oggi Hotel Monaco & Grand Canal, comincia nel 1638 come un “Ridotto” pubblico, un luogo dove i veneziani si “riducevano”, cioè si ritiravano per il gioco d’azzardo, le feste, i divertimenti e tutti passatempi che incarnavano perfettamente lo spirito della mentalità mercantile veneziana del tempo. Il Palazzo rimaneva aperto durante il Carnevale, che allora durava sei mesi, guadagnandosi così una notorietà impareggiabile. Divenne luogo frequentato da moltissimi viaggiatori attratti dalla mondanità cosmopolita della città, che offriva le feste e i divertimenti più sfrenati. Il lungo periodo di festeggiamenti, che portava con sé giochi d’azzardo, usura e prostituzione, assunse però agli occhi della gente l’apparenza dello scandalo.

Fu così che il 27 novembre 1774 il Consiglio dei Dieci decretò la definitiva chiusura del Ridotto. Il momento di grande splendore terminò e da allora venne utilizzato solamente durante l’ormai breve periodo del Carnevale. Nel 1936 il Palazzo fu oggetto di restauro per ospitare il Casinò di Venezia, ma la Curia si oppose pertanto il luogo divenne sede del cinema Modernissimo. Nel 1947 subì l’ultima trasformazione prima di ospitare l’Hotel Monaco & Grand Canal, accogliendo un piccolo teatro per il quale si è voluto riproporre il nome di Ridotto.

L’idea di utilizzare lo spazio del Ridotto per gli spettacoli teatrali fu proposta da Arturo Buleghin, ex partigiano che, rientrato dalla Francia, portava negli occhi e nel cuore la vivace cultura teatrale d’Oltralpe. Oggi i sontuosi saloni del Ridotto ospitano eventi internazionali che fanno rivivere a questi spazi i fasti di un tempo.

Fonte: Alberto Fiorin, Fanti e Denari, Arsenale Editrice